

# **Donne immigrate e accesso allo screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero**

Reggio Emilia

18 gennaio 2008



**M.Palazzi**

**Direttore Centro Screening Oncologici**

**Ausl Cesena**

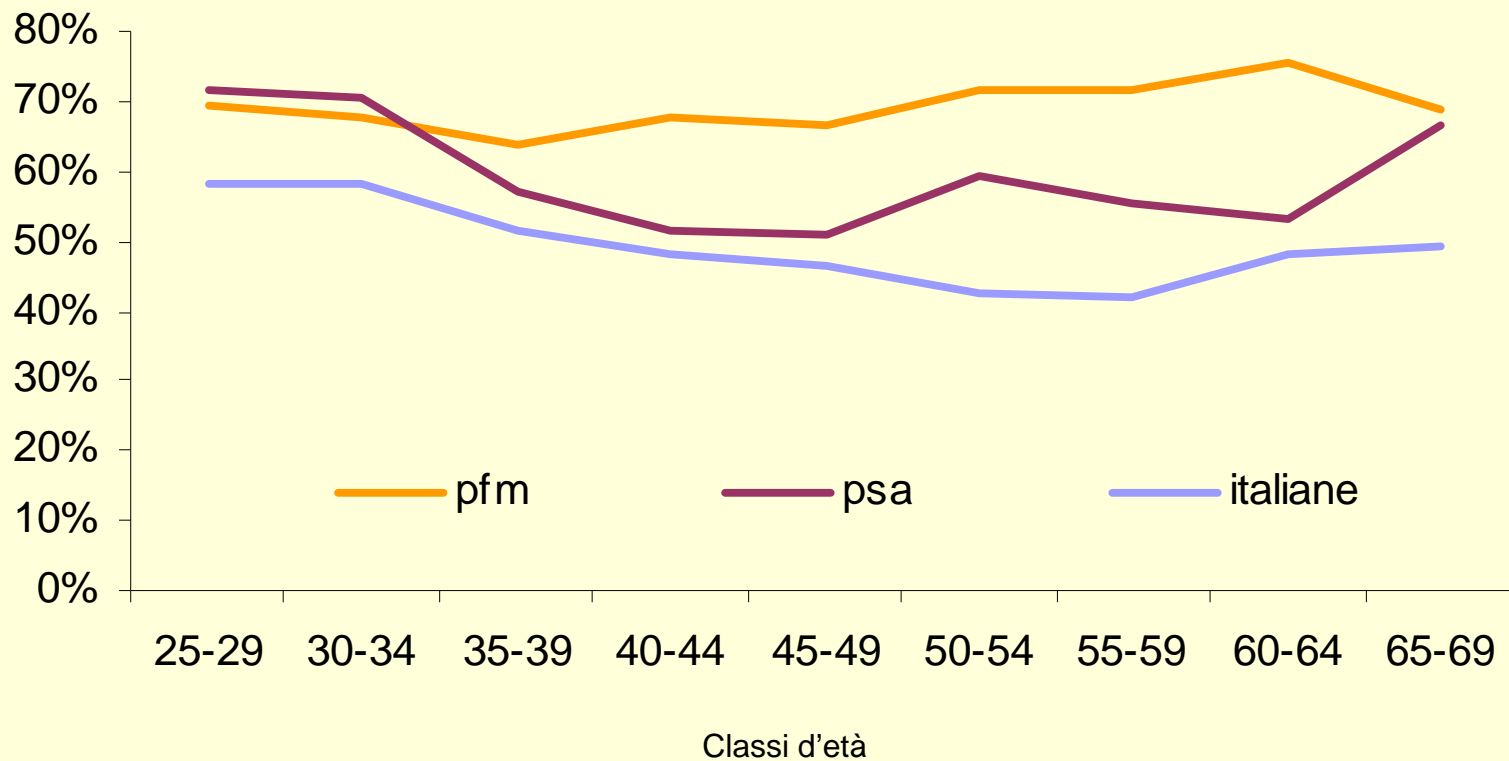
# Stranieri e accesso ai servizi a Cesena

## Problemi evidenziati

- Maggiore tasso di ricoveri dei minori figli di stranieri per patologie respiratorie (4:1) e gastrointestinali (3:1),
- Il tasso di ricoveri per gravidanza e per aborto volontario è nelle straniere minorenni circa 8 volte più alto rispetto alle coetanee italiane
- Interruzione Volontaria di Gravidanza: 24 ricoveri all'anno su mille residenti (8 volte di più rispetto alle italiane) in particolare nelle donne cinesi, rumene, bulgare
- Maggior accesso al PS per malattia rispetto agli italiani
- Maggiore tendenza ad essere ricoverati dopo la visita al pronto Soccorso
- Difficoltoso accesso alle cure prenatali
- **Minore adesione ai programmi di screening**

# il tasso di non adesione delle donne italiane è il 50% contro il 68% delle donne straniere.

Percentuale di donne che non aderiscono allo screening per il cervicocarcinoma. Ausl Cesena, anni 2005-2006



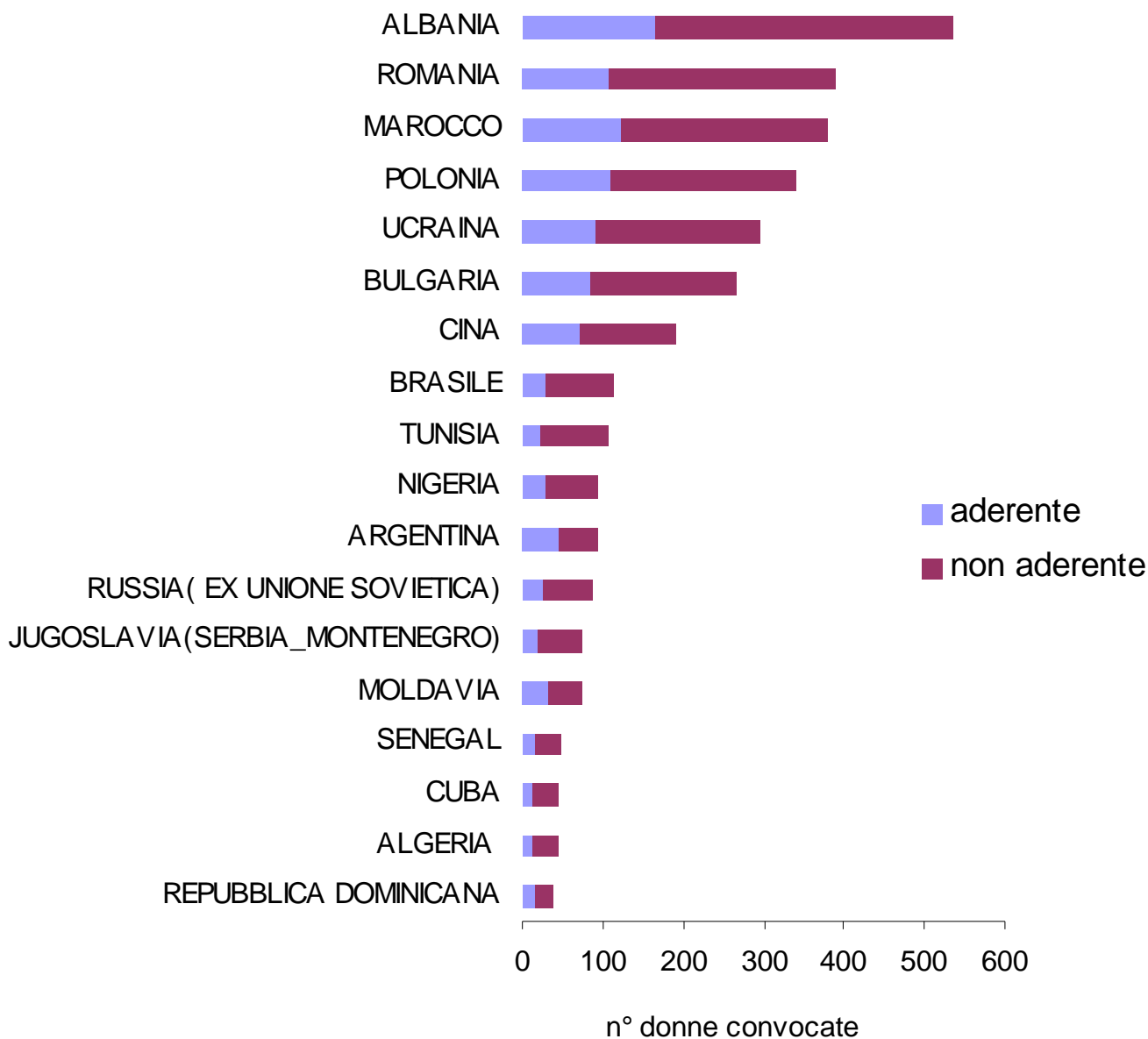
**nell'Ausl di Cesena l'89% delle donne di 25-64  
anni intervistate ha dichiarato di aver  
eseguito il pap-test negli ultimi tre anni  
(come raccomandato);**

**solo 2 su 3 hanno effettuato l'ultimo pap-test  
nella struttura pubblica**

(Studio PASSI, 2005).

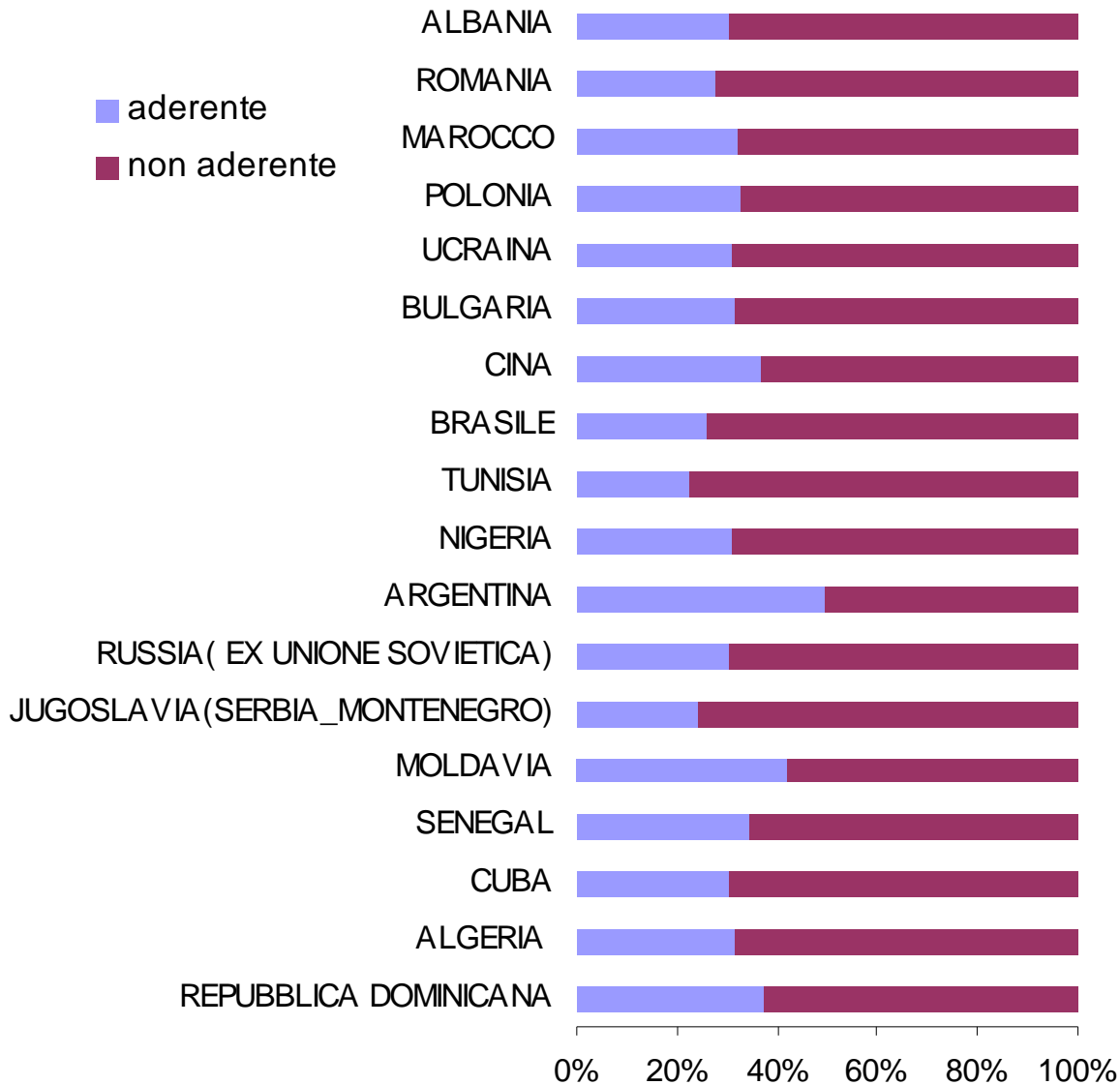
# Screening per il cervico carcinoma. Ausl Cesena, convocazioni 2005-2006.

## Donne nate in Paesi a forte pressione migratoria (primi 18)



Totale donne  
straniere  
convocate:  
3773

Screening per il cervico carcinoma. Ausl Cesena, convocazioni 2005-2006.  
Donne nate in Paesi a forte pressione migratoria (primi 18)



# Analisi qualitativa con Focus Group:

- ***Indagare le cause della difficoltà di accesso ai servizi***
- ***Raccogliere idee per gli interventi***



# Problemi emersi dai focus group

- **Scarsa informazione sul programma di screening**
- **Lingua = principale ostacolo**
- **Problemi di organizzazione ( orari di apertura e orari di lavoro, trasporti...)**
- **Atteggiamenti socio culturali (diffidenza, paura, poca cultura della prevenzione, immagine dei servizi spesso legata a quelli del Paese di provenienza...).**



# Idee per rispondere alle criticità

- **Produrre materiali in lingua**
- **Aumentare la presenza di mediatori culturali**
- **Fare incontri con le comunità di stranieri**
- **Apertura degli ambulatori al sabato e alla sera**
- **Creare di facilitatori all'accesso ai servizi (trasporto solidale)**



# Progetto Accesso Screening Immigrati

## Obiettivo generale:

- aumentare la partecipazione ai programmi di screening oncologici da parte della popolazione immigrata.

## Destinatari:

- stranieri non residenti ma domiciliati (in regola col permesso di soggiorno)
- stranieri temporaneamente presenti STP (irregolari)
- stranieri che già invitati non hanno aderito allo screening

# Obiettivi specifici e risultati:

- Modificare il sistema informativo per estendere l'invito anche alle donne domiciliate
- Organizzare iniziative che permettano di raggiungere le persone straniere in stato di irregolarità (STP)
- Formare gli operatori dei servizi al dialogo interculturale e all'accoglienza di persone straniere.
- Potenziare le attività di mediazione, di comunicazione e informazione.
- **Formare educatori alla salute nella comunità**

# ESC: cittadini attivi per una comunità in salute

**Campagna informativa basata sulla partecipazione dei cittadini e sull'educazione tra pari**

**Reclutamento e formazione di persone non professioniste tra le comunità di stranieri presenti nel territorio, per offrire supporto a interventi di promozione/educazione alla salute e di screening**

# **Educatori alla Salute nella Comunità**

- **potenziare l'azione della comunità per la salute**
- **sviluppare le abilità personali**
- **Sviluppare un sistema di mediazione diffusa e marketing virale**

## **Esperienza di Leeds**

- **Woman-to-Woman:** promuovere lo screening al collo dell'utero tra le donne di gruppi etnici minoritari nell'assistenza di base



# ***Educatori alla salute nelle comunità***

***Chi educa una donna,  
educa una famiglia.  
(N. Mandela)***





# Partecipazione

Dare un ruolo attivo ai cittadini

Coinvolgerli fin dall'inizio

- progettazione
- realizzazione
- valutazione

Intervento fatto **da** loro, **con** loro e **per** loro



# La partecipazione consente

- Utilizzare strumenti e metodi condivisi con i destinatari (materiali in lingua)
- Amplificare il raggio d'azione dell'intervento
- Sviluppare capitale sociale nella comunità

# Le fasi del programma

- **Informazione, condivisione e reclutamento**
- **Formazione esc**
- **Raccolta dati e valutazione**

# Reclutamento

- Identificare le comunità locali
- Coinvolgere le comunità locali attraverso i gruppi e le associazioni della comunità
- Invitare i candidati ad un incontro per condividere le finalità e gli obiettivi del programma degli Educatori Sanitari di Comunità
- Invitare i candidati per la formazione

# Incontri di informazione

***Ottobre-Novembre 2006***

**Sei incontri ( 2 per distretto sullo stesso tema)**

- Salute donna
- Salute bambino
- Percorsi amministrativi

**107 partecipanti**

# Incontri di formazione per ESC

## *Gennaio-Marzo 2007*

- Aumentare le conoscenze sull'argomento, ad esempio sulla salute riproduttiva e sui servizi a disposizione.
- Migliorare le capacità di comunicazione e motivazione.
- **Tre incontri**
- **36 partecipanti**



# valutazione

- N. incontri realizzati e persone contattate
- N. ESC formati
- N. persone contattate dagli ESC
- N. persone contattate che hanno aderito allo screening.

# 16 ESC attualmente attive:

- Costa d'avorio (3);
- Polonia(2)
- Romania (2);
- Brasile;
- Benin(2)
- Senegal(2)
- Marocco(2)
- Albania;
- Cina



*(Altre 10 sono interessate ma non ancora attive)*

*(Altre 10 si sono trasferite o ritirate)*

# Modalità

- Colloquio individuale
- Incontri di gruppo
- Volantinaggio in feste, giardini e altri luoghi informali



# Volantino informativo in lingua

- **Sei una donna di età compresa fra i 25 e 64 anni? Ti invitiamo a proteggere la tua salute. Con un semplice esame gratuito puoi prevenire il tumore del collo dell'utero!**
- **Arabo**
- **Cinese**
- **Albanese**
- **Francese**
- ***In preparazione: Rumeno, Ucraino, Bulgaro, Polacco, Inglese, Portoghese e Spagnolo.***

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena  
Centro Screening oncologici



**Sei una donna di età compresa fra i 25 e 64 anni? Ti invitiamo a proteggere la tua salute. Con un semplice esame gratuito puoi prevenire il tumore del collo dell'utero!**

Il tumore del collo dell'utero si sviluppa lentamente e se non è curato in tempo può portare a gravi conseguenze per la vita e la salute della donna.

All'inizio non si vede con la semplice visita dal ginecologo, ma può essere individuato con un esame chiamato PAP TEST.

**Cos'è il programma di screening del tumore del collo dell'utero?**

Ogni donna di età compresa tra i 25 e i 64 anni viene invitata, con una lettera, ogni tre anni ad eseguire il PAP TEST. Il test permette di riconoscere la malattia anche quando non ci sono sintomi e individuare alterazioni, che non sono ancora tumorali, ma che se trascurate potrebbero diventare. In questo modo, i trattamenti possibili saranno meno invasivi e traumatici e daranno una possibilità molto maggiore di guarigione e ritorno ad una vita in salute.

**Che cos'è il PAP Test?**

E' un esame semplice ed indolore che richiede solo pochi minuti per la sua esecuzione.

Consiste nella raccolta di materiale (cellule) dal collo dell'utero con una piccola spatola o uno spazzolino per osservarlo al microscopio.

E' eseguito da personale sanitario femminile (ostetriche).

**Altre cose da sapere:**

- Non è possibile effettuare il pap test durante le mestruazioni.
- Evita di usare ovuli, creme vaginali e fare lavande vaginali per cinque giorni, prima del test.
- Evita di avere rapporti sessuali nelle 24 ore precedenti il test.
- La richiesta del medico non è necessaria.
- Ogni tappa del controllo di screening è sottoposto a regolari controlli di qualità.

In alcuni casi al test possono sfuggire lesioni del collo dell'utero anche se presenti. Occorre ricordare che le lesioni tumorali spesso non evolvono verso lesioni più gravi e possono guarire spontaneamente.

**Quanto costa?**

Questo esame e le eventuali cure successive, sono gratuiti per le donne che ricevono la lettera di invito dalla Azienda Sanitaria ( AUSL).

**Quando e come viene comunicato il risultato dell'esame?**

Il risultato dell'esame, se negativo (cioè se non ci sono segni di tumore) viene comunicato con una lettera a domicilio, entro un mese.

Se ci sono problemi o dubbi riceverai una telefonata per concordare ulteriori visite e esami.

**PER TUTTE QUESTE RAGIONI E' IMPORTANTE SOTTOPORSI AL PAP TEST ANCHE QUANDO CI SI SENTE IN BUONA SALUTE**

**IL PAP TEST E' GRATUITO, SEMPLICE DA FARE E PUÒ SALVARTI LA VITA**

Per informazioni telefonare al n. 0547 394343 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,30

# www.ausl-cesena.emr.it

Screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro - Avanti - Stop - Home - Cerca - Preferiti - Multimedia - Impostazioni - Opzioni

Indirizzo <http://www.ausl-cesena.emr.it/Azienda/Sanit%C3%A0Pubblica/EpidemiologiaeComunicazione/CentroScreeningOncologici/Screenin> Vai Collegamenti >>

Google Cerca nel Web 160 bloccati Opzioni

Mappa del sito Cerca Persone

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

SPECIALE  
Saluteweb  
CESENA

Screening per tumore collo dell'utero

Ti trovi qui: Azienda / Sanità Pubblica / Epidemiologia e Comunicazione / Centro Screening Oncologici / Screening per tumore collo dell'utero

Home Notizie dall'Azienda Ufficio Relazioni con il pubblico Gare d'Appalto Concorsi Invio Commenti

Home Azienda

Presentazione  
Ospedali  
Territorio - Distretti sanitari  
Salute Mentale  
Servizi Sociali  
Unità Operative e Servizi  
Sanità Pubblica  
Direzione DSP  
Epidemiologia e Comunicazione  
Presentazione U.O. Epidemiologia e comunicazione  
Educazione e promozione della salute

## Screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero

Nella nostra Ausl, il programma di screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero è attivo dal 1998. Il programma è costituito dalle donne tra i 25 e i 64 anni di età, che vengono invitate a sottoporsi al Pap-Test. L'invito viene ripetuto ogni 3 anni.

### Come si esegue il Pap-Test

Il PAP test consiste in un prelievo di cellule del collo dell'utero con una spatola ayre e uno spazzolino per il prelievo endocervicale. Il materiale prelevato viene poi strisciato e fissato in un vetrino. Successivamente viene inviato in un laboratorio di Anatomia Patologica, per la colorazione e la lettura, al fine di evidenziare eventuali anomalie di tali cellule. L'indagine permette di individuare: la presenza di fenomeni infiammatori o infettivi, la presenza di lesioni precancerose che possono precedere, talvolta anche di alcuni anni, la formazione di una neoplasia del collo dell'utero e tumori già eventualmente formatisi.

### depliant informativo

- italiano (pdf - 96,03Kb)
- albanese (pdf - 99,88Kb)
- arabo (pdf - 129,53Kb)
- cinese (pdf - 140,67Kb)
- francese (pdf - 98,38Kb)

mammografia  
pap test

Internet

start Outlook Ex... 2 Microsoft O... opuscolo pap t... Microsoft Powe... 2 Internet Ex... IT 10:38

# Risultati al 31/12/07

- **oltre 120** donne straniere contattate
- **45** nominativi raccolti disponibili ad eseguire il pap test, di questi:
  - **17 hanno eseguito il pap test**
  - **(1 pap test positivo: CIN2)**
  - 2 sono convocate
  - 8 invitate non si sono presentate
  - 12 non sono state rintracciate
  - 6 non elegibili ( fuori età, con pap test negli ultimi 3 anni, ...)

# Altri risultati

- Buona adesione delle comunità straniere
- Disponibilità da parte delle donne
- Sviluppo della rete di relazioni con amministrazioni e comunità con nascita di altre iniziative
- Sviluppo competenze degli operatori

# criticità

- **Gli immigrati sono coinvolgibili in orari scomodi per gli operatori (sera e week-end).**
- **Poca partecipazione**
- **Bisogna essere chiari per evitare fraintendimenti e erranee attese.**
- **Fare pochi incontri e molto concreti e pratici**
- **Spesso contatto individualizzato**
- **Necessità di mantenere contatto e sostegno nel tempo**

# Programma 2008

- **Organizzazione di incontri con gruppi di immigrati per informare e per arruolare nuove ESC.**
- **Traduzione in altre lingue dell'opuscolo e sua diffusione.**
- **Nuova analisi della adesione.**



**grazie per l'attenzione**